

Alberione – la sua misericordia è infinita e, se pentite andremo a Lui, il suo amore di Padre ci accoglierà, sanando e purificando ogni cosa. Certamente ognuna di noi conosce il passo di Mt. 13,49-50: “Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti”. E suppongo che nessuna di noi vorrà ignorare questo passo o restare insensibile al suo contenuto.

Allora le parole di Paolo possano essere fatte nostre ed augurarci di ricevere la corona di giustizia al momento del giudizio personale.

Possa lo sposo dirci: “Vieni, mia sposa, entra nel mio regno di pace e di gloria”.

Intercessioni

In questo mese commemorativo dei defunti, chiediamo al Signore che usi misericordia verso i nostri cari e li ammetta a godere della sua Gloria, preghiamo.

Per intercessione del Beato Giacomo Alberione il Signore mandi operai nella sua vigna, preghiamo.

Per la Famiglia Paolina, affinché i nostri beati intercedano per una ricca fioritura di vocazioni in tutti i suoi rami, preghiamo.

Per ciascuna di noi, perché sia sempre pronta ad entrare nel Regno, preghiamo

La parola... pregata

Signore Gesù, Tu hai vinto la morte e mi doni di credere in una vita da risorta nel tuo Regno.

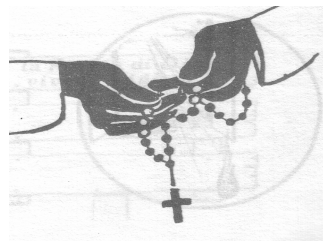
Tu sei la Vita e stare con Te è proiettarsi nell'eternità, in un continuo dialogo d'amore.

Sovvieni alla mia poca fede, alle mie intemperanze, alla mia miseria, ai miei peccati, alla mia sofferenza.

Fa' che questa mia vita terrena superi la "prova"; che con diligenza e accuratezza esamini ogni piega della mia anima per snidare ogni cattiveria, ogni malvagità, per riconoscere, confessare ed espiare i miei peccati.

Donami la forza di resistere al peccato.

Fortifica la mia fede. Donami la tua grazia perché possa comprendere di essere una creatura fragile, vulnerabile e per ciò dovrò essere maggiormente vigilante per mantenermi fedele a Te. Amen!



Concludiamo la nostra preghiera con la recita del S. Rosario affinché Maria interceda per ottenerci sante e numerose vocazioni nel nostro Istituto.

Contempliamo i misteri del Dolore

Preghiamo insieme per le vocazioni



Novembre 2008

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...

Invocazione allo Spirito Santo

O Spirito Santo Paraclito, perfeziona in noi l'opera iniziata da Gesù; rendi forte e continua la preghiera che facciamo in nome del popolo intero; accelera per ciascuno di noi i tempi di una profonda vita interiore; dà slancio al nostro apostolato, che vuol raggiungere tutti gli uomini redenti dal sangue di Gesù Cristo e tutti sua eredità.

Che nessun legame terreno ci impedisca di far onore alla nostra vocazione; nessun interesse per ignavia nostra, mortifichi le esigenze della giustizia; nessun calcolo riduca gli spazi immensi della carità dentro le angustie dei piccoli egoismi.

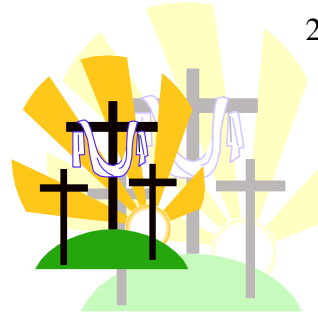
Tutto sia grande in noi;
la ricerca e il culto della verità,
la gratuità e la sobrietà,
la prontezza al sacrificio
sino alla croce e alla morte:
e tutto corrisponda
all'estrema preghiera del Figlio
al Padre Celeste
e a quella effusione che di te,
Santo Spirito d'amore,
vullero sulla Chiesa e su tutti i popoli.
Amen!

(Beato Giovanni XXIII)

Dalla Sacra Scrittura

*Ho combattuto la buona battaglia,
ho terminato la mia corsa,
ho conservato la fede.
Ora mi resta solo
la corona di giustizia
che il Signore, giusto giudice,
mi consegnerà in quel giorno;
e non solo a me,
ma anche a tutti coloro
che attendono con amore
la sua manifestazione.*

2Tm 4,7-8



Passo parallelo

*La morte è la fine
della prova, della fedeltà.
La morte è la conclusione
logica della vita.
Chi visse bene, morirà bene.
Dio Padre è sempre in attesa
di accogliere il peccatore.
Come ci credè e ci redense
senza nostro merito, così
ci accoglie pentiti in ogni ora,
anche nel momento ultimo.*

DF 46-48

Considerazioni

Il nostro Beato Alberione ci invita a meditare i Novissimi: pensare al premio eterno o all'eterna dannazione, vuol dire renderci disponibili alla continua conversione del cuore. Questa vita terrena è solo un breve viaggio in cui si devono superare delle prove. La nostra vera ed eterna dimora è il Paradiso.

La vita ci sottopone a delle prove e, come l'oro si prova nel crogiuolo, così le prove, le sofferenze ci purificano, anche se qualche scoria resta sempre; il Signore ci condonerà e ci purificherà del tutto.

Se siamo lontani da una vita integra e santa, facciamo un profondo esame di coscienza; don Alberione ci dà delle indicazioni ben precise: "Si troverà bene chi con diligenza fa l'esame di coscienza, chi è molto schietto nella vita e chi cura più l'interno che l'esterno. Si troverà male chi fa il contrario". Dopo aver fatto bene l'esame di coscienza, decidersi alla Confessione, quale canale di grazia per riconciliarsi con Dio e con i fratelli; con la Confessione fare e mantenere anche il proposito e la soddisfazione della pena.

In altri scritti don Alberione ci indica delle strategie e dei mezzi per mantenerci in grazia: "cor poenitens tenete", è un invito alla vigilanza costante per allontanare il peccato; inoltre, farsi guidare da un Padre spirituale per progredire nella via intrapresa. Dio Padre ci aspetta – ci suggerisce don